

IN AND AGAINST THE WAR ON TERRA

Oliver Ressler

Inaugurazione: 8 gennaio 2021, dalle ore 11:00 alle ore 20:00

09.01.2021 – 12.03.2021

The Gallery Apart, Via Francesco Negri 43, Roma

In occasione della sua seconda mostra personale presso **The Gallery Apart**, **Oliver Ressler** presenta opere fotografiche e film incentrati sui movimenti per la giustizia climatica e sulle forme di resistenza alla distruzione del clima terrestre - e delle basi dell'esistenza umana. Il titolo "**In and Against the War on Terra**" indica il fatto che tutti sono più o meno arruolati in questa Guerra attraverso il ricatto della sopravvivenza, una guerra tuttavia a cui nello stesso tempo è ancora necessario opporsi.

L'opera centrale della mostra è l'installazione video a 6 canali "Everything's coming together while everything's falling apart" (2016-2020). I video si soffermano sulle attività del movimento per la giustizia climatica e sulle lotte per smantellare un sistema economico fortemente dipendente dai combustibili fossili. Il lavoro registra eventi chiave per il movimento, collegando molte situazioni, contesti, voci ed esperienze.

Nel primo film, gli attivisti contestano la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici svoltasi a Parigi nel 2015. Il film sull'azione "Ende Gelände" sposta l'attenzione su una massiccia azione di disobbedienza civile nelle miniere di lignite in Lusazia (vicino Berlino). Il film su ZAD (zone à défendre) si concentra sul più vasto territorio autonomo d'Europa, risultato della lotta contro la costruzione di un nuovo aeroporto a Nantes in Francia. Il film su Code Rood evidenzia un'azione di disobbedienza civile nel giugno 2017 nel porto di Amsterdam, il secondo porto d'Europa per movimentazione di carbone. Il quinto film ci porta direttamente al blocco della miniera di carbone di Bílina nella Boemia settentrionale nella Repubblica Ceca nel 2018. Il film più recente "Everything's coming together while everything's falling apart: Venice Climate Camp" (21 min., 2020) celebra il Venice Climate Camp del settembre 2019, durante il quale 200 attivisti si sono introdotti nel recinto del Festival del cinema di Venezia, dove hanno occupato il tappeto rosso per nove ore.

La mostra presenta anche un ciclo di fotografie, "How Is the Air Up There?" (2018). Questa serie è stata realizzata nella foresta di Hambach, dove è in corso la più lunga occupazione europea in cima agli alberi al fine di impedirne il taglio pianificato per consentire a RWE di sfruttare la lignite. La polizia ha cercato di sfrattare gli occupanti, abbattendo barricate, case sugli alberi e strutture per la cucina; tuttavia un ordine del tribunale nel 2018 per la sospensione dell'autorizzazione allo sfruttamento della foresta di Hambach può essere considerato un'enorme vittoria dei manifestanti. "In and Against the War on Terra" si completa con opere fotografiche che si riferiscono alle crisi climatiche, indicando il danno irreversibile arrecato al pianeta e a tutte le forme di vita su di esso.

Il riscaldamento globale è stato un tema centrale nella pratica artistica di Oliver Ressler sin dall'inizio. Una delle sue prime mostre personali è stata "100 anni di effetto serra" al Salzburger Kunstverein (1996), ispirata al testo del 1896 di Svante Arrhenius "Sull'influenza dell'acido carbonico nell'aria sulla temperatura del terreno", dove lo scienziato svedese informava i colleghi che, in base ai suoi calcoli, la temperatura media globale sarebbe aumentata a lungo termine a causa dell'anidride carbonica prodotta dall'uomo. Questo testo ha aperto un dibattito sull'effetto serra che si è sviluppato in modo discontinuo. Altri progetti che fanno riferimento a vari aspetti del riscaldamento globale sono l'installazione di diapositive a 3 canali "For A Completely Different Climate" (2008), il film "Leave it in the Ground" (2013) e i cartelloni pubblicitari su larga scala "Failed Investments" (2015) apparsi in Polonia e in Italia. Tutti i lavori focalizzano la necessità di adattare il modo in cui viviamo e la necessità di stabilire nuove modalità di organizzare la società che tengano conto del fallimento delle nostre istituzioni democratiche e di un sistema economico che conduce alla crisi e ne materializza le conseguenze. Come afferma l'artista stesso, "Questo problema deve essere gestito in un modo che includa anche una redistribuzione della ricchezza e che riconosca i debiti climatici che il Nord globale ha verso il Sud globale. Ho ancora la sensazione che non sia troppo tardi. Se riusciamo a riunire l'energia di milioni di persone in tutto il mondo e mobilitarle, possiamo ancora evitare i risultati più dannosi del riscaldamento catastrofico. Ma dobbiamo davvero sbrigarci!"

MOSTRA: Oliver Ressler – In and Against the War on Terra
LUOGO: The Gallery Apart – Via Francesco Negri, 43, Rome, Italy
INAUGURAZIONE: 08/01/2021
DURATA DELLA MOSTRA: 09/01/2021 – 12/03/2021
ORARI DI APERTURA: 3.00 pm – 7 pm, from Tuesday to Friday and by appointment
INFO: The Gallery Apart – tel/fax 0668809863 – info@thegalleryapart.it – www.thegalleryapart.it

OLIVER RESSLER

Oliver Ressler (Knittelfeld, A 1970) vive e lavora a Vienna. Realizza installazioni, progetti in spazi pubblici e film su temi come economia, democrazia, migrazioni, la *catastrophe* climatica, forme di resistenza e di alternative sociali.

Ha realizzato trentatré film che sono stati proiettati in tutto il mondo in migliaia di eventi tenuti da movimenti sociali, istituzioni d'arte e festival cinematografici.

Sue mostre personali sono state ospitate da ar/ge kunst, Bolzano; S.a.L.E.-Docks, Venezia; Fondazione Pastificio Cerere, Roma. Mostre personali antologiche si sono svolte presso il Centro Andaluz de Arte Contemporaneo - CAAC, Siviglia; Wyspa Institute of Art, Danzica; Lentos Kunstmuseum, Linz; MNAC - Museo Nazionale di Arte Contemporanea, Bucarest; SALT Galata, Istanbul e Centro culturale di Belgrado.

Ressler ha partecipato a oltre 350 mostre collettive in importanti istituzioni, tra cui il Museo Reina Sofía, Madrid; Centre Pompidou, Parigi; Museo Van Abbe, Eindhoven; MASSMoCA, North Adams, USA; Castello di Rivoli, Torino; le biennali di Praga (2005), Siviglia (2006), Mosca (2007), Taipei (2008), Lione (2009), Venezia (2013), Quebec (2014), Jeju (2017), Kiev (2017), Göteborg (2019), Stavanger (2019) e Documenta 14, Kassel, 2017 (mostra organizzata da EMST).

Ressler dirige "Barricading the Ice Sheets", un progetto di ricerca sul movimento per la giustizia climatica, finanziato dall'Austrian Science Fund.

Nel 2016 è stato il primo vincitore del Premio Thun per l'arte e l'etica.

<http://www.ressler.art>

<https://vimeo.com/oliverressler>

<https://www.instagram.com/oliver.ressler>

In collaborazione con  **forum austriaco di cultura**^{rma}

